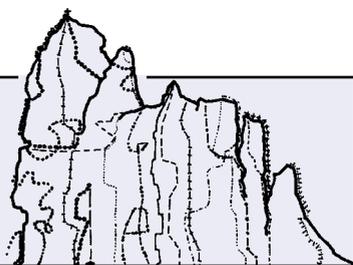


UNA MONTAGNA DI VIE

a cura di Massimo Bursi, Matteo Sgrenzaroli e Marco Valdinoci



PREALPI GIULIE

M. Glemine 709 m

Spigolo SE



primi salitori sconosciuti

Dislivello: m. 250

Sviluppo: m. 350

Difficoltà: AD+, V



M. Carone, M. Frison, M. Denti;
G.M. di Venezia; 24 Aprile 2009.

Materiale: corda da 50-60m, casco, cordini, dadi e friend medio piccoli

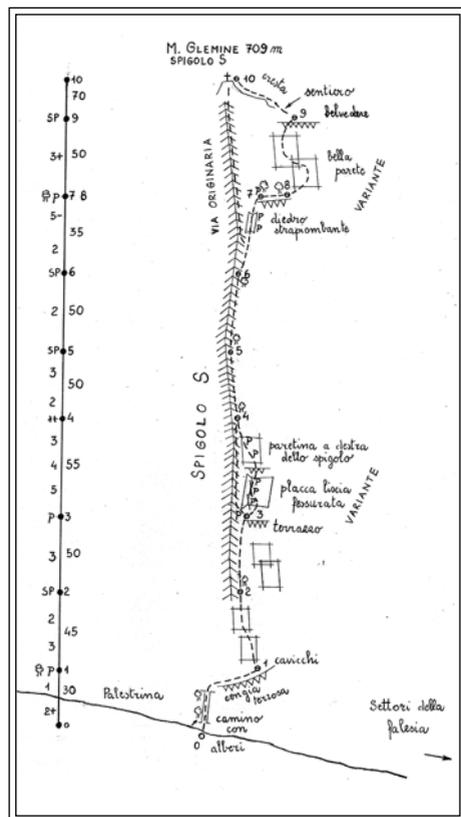
Accesso: dal parcheggio poco sotto piazza del Duomo di Gemona dirigersi verso la porta principale; 20 m prima, infilarsi a ds nel piccolo portale ad arco risalendo una gradinata. Seguire il sentiero che costeggia la base della falesia del Glemine, fino a raggiungerne la parte più alta alla base di un diedro camino con vegetazione. Tempo ore 0.20'.

Itinerario di salita: L1: Salire per 15 m lungo il diedro camino con alberi, poi verso destra per cengia erbosa (30 m., II, sosta su alberi). L2: Salire la successiva paretina sullo spigolo (45 m., II, III sosta su spuntone). L3: Seguire ancora lo spigolo con salti verticali, per sostare sotto una placconata (50 m., III, sosta su ch. cementato). L4: Per liscia placca, seguendo la fessura sulla sin. (con 3 ch.), sino a raggiungere una banca con alberi. Da qui ancora a sin. per verticale parete, si aggira lo spigolo e lo si segue fino ad un terrazzino (55 m., V, IV, III, 5 ch., sosta su clessidre). L5, L6: continuare lungo lo spigolo superando salti ben appigliati (100 m., III, II, sosta su spuntoni). L7: seguire l'evidente spigolo fino ad un diedro fessura strapiombante sulla ds. che si può superare direttamente o per rocce articolate a sin.; sostare all'inizio di una cengia terrosa (35 m., II, V-, 2 ch., sosta alberi). L8. traversare per cengia fino sotto ad una parete verticale solcata da fessure oblique (10 m., elementare, sosta su albero). L9: superare la parete, prima in verticale sino ad una cornice, per poi salire obliquando verso sn. sino ad uscire su larga banca erbosa (50m., III, sosta su spuntone). L10: per cresta, seguendo le evidenti tracce si raggiunge la cima con croce metallica (70 m., elementare).



Discesa: dalla cima ritornare brevemente indietro e scendere a sinistra nel versante Nord per tracce sino ad uno stretto forcellino nella vegetazione. Attraversarlo e scendere nel canale sottostante, deviando verso destra e seguendo evidenti tracce di passaggio tra la vegetazione. Al fondo del canale, si seguono alcune corde fisse in cattive stato che costeggiano una umida parete. Raggiunto un buon sentiero lo si percorre, costeggiando la parete del Glemine, fino all'attacco. Tempo ore 0.45'.

Via alpinistica di bassa quota, molto frequentata; adatta a corsi di alpinismo. L'itinerario sale l'evidente spigolo Sud sopra l'abitato di Gemona con spettacolare vista sulla pianura friulana. Alcuni chiodi di passaggio lungo la via, buone le possibilità di protezione naturali. Roccia ottima nel complesso, ma con tratti di vegetazione e qualche masso instabile. Itinerario consigliato a inizio o fine stagione, molto frequentato nei fine settimana.



scheda e schizzo di Mario Carone

CRODA DA LAGO - CERNERA

Becco di Mezzodi - (2603 m)

versante Sud



Via W.E. Utterson Kelso, S. Siorpaes 1872

Dislivello: 100 m

Sviluppo: 200 m

Difficoltà: PD+, IV



Corso arrampicata base G.M. Venezia;
21 Giugno 2009

Materiale: normale dotazione alpinistica, utili dadi medio piccoli

Accesso: dal parcheggio sulla ss. della Stau-lanza q.1663, prendere la sterrata per il Rif Città di Fiume; seguire il sentiero n. 467 fino a forc.lla Roan e poi il n. 436 fino forc.lla Col Duro. Piegare a ds, risalendo un ripido ghiaione sino ad un grosso torrione. Continuare a risalire il ghiaione a ridosso delle rocce sulla ds. orografica, fino alla base della parete S, poco sotto una forcellina visibile già da forc.lla Col Duro. L'attacco è poco sotto sulla ds. Alla base di un canale camino indicato da una freccia. Tempo ore 2.30' - 3.30'.

Itinerario di salita: L1: Salire in verticale lungo il canale camino fino a sostare su larga cengia (20 m, II+, II, clessidra, sosta 2 spit). L2: Traversare a ds fino alla base di un verticale camino (10

m, elementare, sosta 1 ch.). L3: salire il camino lungo il bordo ds e più in alto entrarvi superando un liscio passaggio fino ad uscire su un terrazzo (25 m, III, IV, 3 ch., sosta 2 spit.). L4: Salire per alcuni metri un corto canalino e obliquare a ds sino ad un valloncetto all'inizio di una cornice (15 m, II, sosta su spuntone). L5: Traversare per 30 m verso ds, lungo la cornice fino a rocce rotte (30m, elementare, sosta su spuntone). L6: salire obliquando verso destra, per sbucare su una forcellina da cui è visibile il versante N (20 m, I, II, sosta su spuntone). L7, L8: da qui scendere sul versante N su sfasciumi, seguendo poi la facile cresta finale e ripassando sul versante S ed i breve alla cima (70 m., I, II, sosta su spuntone).

Discesa: dalla cima ripercorre in discesa l'itinerario di salita sino alla quarta sosta; da qui con tra brevi calate sugli ancoraggi delle sosta si torna alla base. Tempo ore 0.45'. Ripercorre quindi i sentieri di accesso, ore 2.30' complessivamente

Via storica in ambiente molto panoramico e appartato; l'itinerario sale la parete S seguendo una linea di camini sino ad una zona con gradoni. Poi per facile cresta alla cima. Alcune soste sono attrezzate, chiodi di protezione sufficienti. Roccia buona lungo i camini, mediocre nella parte terminale.

Scheda e schizzo di **Mario Carone**

